

Preg.mo
Sig. PRESIDENTE
del CONSIGLIO COMUNALE
di CUNEO

19/2015

Oggetto: G.E.C.

Il sottoscritto LAURIA Giuseppe, capo gruppo del gruppo omonimo

premessò che

nel Consiglio Comunale di Luglio aveva portato a conoscenza dell'assemblea cittadina la preoccupazione dei circa 90 lavoratori della G.E.C. interessati dalla messa in liquidazione della azienda;

premessò

che, in allora, il sig. Sindaco aveva timidamente (così almeno è parso allo scrivente) manifestato interesse alla problematica ancorché Egli, in qualità di Presidente della Provincia, venga interessato dalle procedure di crisi aziendali e/o di messa in liquidazione delle aziende;

premessò

che oggi, come allora, il "fantomatico" tavolo permanente voluto dall'intero Consiglio Comunale sembra non esistere;

premessò

che è di questi giorni la notizia dell'imminente (dovrebbero partire inizio settimana prossima) invio delle prime lettere di licenziamento;

premessò

che risulta allo scrivente esserci stata una riunione – cui ha partecipato anche il Sindaco (in qualità di Presidente della Provincia?) – tra la proprietà (il liquidatore) e le maestranze che pare non abbia sortito effetto alcuno;

premessò

che, anche in data odierna, sembra esserci stata una riunione

premessò

che la situazione – così come pare probabile – consisterà nel licenziamento delle maestranze senza che, nonostante le dimensioni aziendali, nessun ammortizzatore sociale "accompagni e supporti" i lavoratori anche se, sembrerebbe, il vecchio amministratore a tal proposito avesse accantonato una somma superiore ai 2 milioni di euro per far fronte ad eventuali incentivi;

premessò

che l'eventualità di un sostegno, in questo momento, rappresenterebbe per molti un'opportunità da non disdegnare;

premessò

che l'eventuale acuirsi delle tensioni azienda/lavoratori potrebbe innescare situazioni onerosamente più significative di un eventuale incentivo,

atteso che

lo stesso Comune di Cuneo potrebbe essere interessato da eventuali azioni tese a considerare non appropriate alcune funzioni delegate (sospensione prescrizione, comunicazioni, fermi amministrativi, ecc.)

ricordato

come quanto sopra non farà altro che far ricadere sui cittadini – anche di Cuneo – logiche che certo loro non appartengono;

ricordato

che il carico aziendale della G.E.C. in buona parte è rappresentato anche dal Comune di Cuneo;

interroga il Sindaco per sapere:

- Quale sia lo stato attuale delle situazioni sopra richiamate;
- Quale sia il carico aziendale GEC riferibile al Comune di Cuneo?
- Se corrisponda al vero che la proposta GEC dello scorso aprile fosse talmente poco concorrenziale da rendere di fatto impossibile l'aggiudicarsi la gara e quindi il servizio che ricordo veniva erogato da diversi anni;
- Se ritenga che quanto stia accadendo sia (i maligni sostengono di sì, stante la curiosa coincidenza temporale), anche solo minimamente, riconducibile alla conclusione del processo che aveva coinvolto la struttura?

- Se corrisponda al vero che la società pur continuando ad erogare servizi si trovi di fatto nell'impossibilità di farlo, essendo venuto meno il requisito finanziario minimo richiesto per essere iscritti all'Albo dei Concessionari?
- Se, sì, quanto sono legittimi gli eventuali atti compiuti in quanto "presunti concessionari"?
- Infine, stante le suesposte perplessità, se non ritenga utile – seriamente e soprattutto attivamente – prodigarsi per una riapertura del tavolo di confronto tra le parti per verificare e/o testare la consistenza di iniziative di "sostegno" quali ad esempio un eventuale (rivisto, se si vuole, nell'impegno) incentivo?

In attesa di risposta nel prossimo Consiglio Comunale, anticipatamente ringrazia.

Cuneo, 8 ottobre 2015

Giuseppe LAURIA

